

IC 1 BIANCHERI – VENTIMIGLIA CURRICOLO VERTICALE PER COMPETENZE

INTRODUZIONE

Il Curricolo dell' Istituto Comprensivo n. 1 Biancheri di Ventimiglia nasce dall'esigenza di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nei diversi ordini scolastici, costruisce progressivamente la propria identità.

Il nostro Curricolo rappresenta un punto di riferimento per la progettazione dei percorsi di apprendimento e per l'esercizio dell'attività di insegnamento all'interno dell' Istituto.

La motivazione che ha spinto noi insegnanti a concepirlo in questo modo risiede nella volontà di riuscire a lavorare insieme, realizzando una continuità orizzontale e verticale, per contribuire efficacemente alla maturazione delle competenze trasversali e disciplinari dei nostri allievi, ossia di un sapere spendibile e costantemente capace di arricchirsi nel tempo.

Il Curricolo fa riferimento alle Competenze chiave europee, alle Competenze chiave di cittadinanza (declinate nel D.M. 139/2007 "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell' obbligo di istruzione"), alle Linee guida per la valutazione nel primo ciclo di istruzione (2010), alle Nuove Linee guida regionali (2011) alle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d' istruzione" (2012).

A partire dai documenti sopra indicati, all'interno del nostro Istituto si è fatto un lavoro di ricerca e di elaborazione, che ha coinvolto i vari ordini scolastici e i vari ambiti disciplinari, per giungere alla stesura di un Curricolo per competenze.

Esso rappresenta:

- uno strumento di ricerca flessibile, che deve rendere significativo l'apprendimento
- l'attenzione alla continuità del percorso educativo all'interno dell' Istituto e al raccordo con la scuola secondaria di secondo grado
- l'esigenza del superamento dei confini disciplinari
- un percorso finalizzato alla promozione delle competenze disciplinari e trasversali (di Cittadinanza) dei nostri allievi.

COS'È LA COMPETENZA?

"La competenza si acquisisce con l'esperienza: il principiante impara in situazioni di apprendimento nel fare insieme agli altri. Quando l'alunno saprà in autonomia utilizzare saperi e abilità anche fuori della scuola per risolvere i problemi della vita, vorrà dire che gli insegnanti hanno praticato una didattica per competenze. Avere competenza significa, infatti, utilizzare anche fuori della scuola quei comportamenti colti promossi nella scuola " (ispettore Giancarlo Cerini).

Alla base del concetto di competenza c'è il principio di mobilitazione e integrazione delle conoscenze e abilità procedurali con le risorse personali (capacità cognitive, metacognitive, emotivo/affettive/identitarie,

etico/relazionali, senso/motorie/percettive) che un soggetto mette in campo di fronte a un problema o compito autentico da risolvere.

Il concetto di competenza, quindi, si coniuga con un modello di insegnamento/apprendimento che mette in gioco il ruolo dei processi di elaborazione personale delle conoscenze, attraverso problemi che suscitino forte interesse da parte dell'allievo e per la cui risoluzione i contenuti disciplinari, considerati in forma integrata, devono costituire risorse fondamentali .

In questa ottica nelle nostre scuole avviene la predisposizione di una serie di ambienti di apprendimento, differenziati e progressivamente arricchiti (di spazi, tempi, attività..) che aiutano ciascun allievo a mobilitare le proprie risorse interne, tramite la valorizzazione di conoscenze e abilità individuali e relazionali, al fine di garantire il successo formativo di tutti.

Nell'ambito della propria Autonomia ogni Istituto è chiamato anche ad operare delle scelte all'interno dei CONTENUTI presenti nelle Indicazioni Nazionali.

In questa ottica, gli insegnanti hanno puntato ai NUCLEI FONDANTI DELLE DISCIPLINE, ai CONTENUTI IRRINUNCIABILI , che si devono trasformare in conoscenze (patrimonio permanente dell'alunno).

Nell'ottica di una didattica per competenze infatti, non è importante la quantità di nozioni che i nostri alunni apprendono, ma COME le apprendono.

Nell'insegnamento per competenze infatti, non si deve privilegiare la dimensione della conoscenza (i saperi) e la dimostrazione della conoscenza acquisita (le abilità ad essi connessi), ma bisogna sostenere la parte più importante dell'insegnamento/apprendimento: **lo sviluppo dei processi cognitivi, cioè lo sviluppo delle capacità logiche e metodologiche trasversali che vanno attivate all'interno dei campi di esperienza e delle discipline.**

IL PROFILO DELLO STUDENTE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Il Profilo in uscita, presente nelle Indicazioni nazionali 2012, dà coerenza a ciò che si progetta all'interno dell'Istituto Comprensivo e attribuisce a tutti i docenti compiti educativi e formativi comuni. "Lo studente al termine del primo ciclo di istruzione, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni".

Il profilo descrive, in forma essenziale, le competenze riferite alle discipline di insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza che un ragazzo/ragazza deve mostrare di possedere al termine del primo ciclo di istruzione. (dalle Nuove Indicazioni per il curriculum nel primo ciclo di istruzione - 2012).

Il conseguimento delle competenze delineate nel profilo costituisce l'obiettivo generale del sistema educativo e formativo

Sulla base delle **Competenze Chiave Europee per l'apprendimento permanente**, si delineano **le competenze al termine del primo ciclo di istruzione**

	Competenze chiave europee¹	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione²	Livello
--	--	---	----------------

1 Dalla Raccomandazione 2006/962/CE del 18 dicembre 2006 del Parlamento europeo e del Consiglio.

2 Dalle "Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione 2012". D.M. n. 254 del 16 novembre 2012.

1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere e produrre enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
2	Comunicazione nelle lingue straniere	E' in grado di esprimersi in lingua inglese a livello elementare (A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento) e, in una seconda lingua europea, di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana. Utilizza la lingua inglese anche con le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.	
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizza il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Ha consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse.	
4	Competenze digitali	Utilizza con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare le informazioni in modo critico. Usa con responsabilità le tecnologie per interagire con altre persone.	
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di organizzare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti in modo autonomo.	
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. E' consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.	
7	Spirito di iniziativa e imprenditorialità	Ha spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti creativi. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. E' disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.	
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Riconosce ed apprezza le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	
		Si orienta nello spazio e nel tempo e interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.	
		In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime e dimostra interesse per gli ambiti motori, artistici e musicali.	
9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:		

I docenti hanno analizzato i documenti ministeriali, rapportandoli con modelli già in uso nei vari ordini di scuola dell'Istituto per definire in uno schema verticale la progressione dall'Infanzia al termine della scuola secondaria di primo grado **le competenze chiave di cittadinanza trasversali a tutte le discipline**, raggruppandole in base a tre aree di competenza:

- Identità o costruzione del sé (imparare ad imparare, progettare)
- Relazione con gli altri (collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, comunicare e comprendere)
- Rapporto con la realtà (risolvere problemi, acquisire ed interiorizzare l'informazione, individuare collegamenti e relazioni)

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA TRASVERSALI

SOCIALIZZAZIONE o RELAZIONE CON GLI ALTRI

Competenze chiave europee	Competenze di cittadinanza	INFANZIA	PRIMARIA	SECONDARIA
<p>-comunicazione nella madrelingua</p> <p>-comunicazione nelle lingue straniere</p> <p>-competenza digitale</p> <p>-consapevolezza ed espressione culturale</p>	<p>Comunicare</p> <p>Comprendere</p> <p>rappresentare</p> <p><i>Comprensione e uso dei linguaggi di vario genere</i></p> <p><i>Uso dei linguaggi disciplinari</i></p>	<p>Ascolta adulti e compagni</p> <p>comunica con compagni e insegnanti</p> <p>Ascolta e segue le istruzioni date</p> <p>comprende il linguaggio di uso quotidiano</p> <p>comprende e utilizza gesti, immagini, suoni</p> <p>comunica le proprie esperienze personali, sentimenti, emozioni</p>	<p>Ascolta gli altri</p> <p>Interviene adeguatamente nelle conversazioni</p> <p>Chiede spiegazioni</p> <p>Comunica attraverso vari linguaggi</p> <p>Esegue il lavoro assegnato</p> <p>Si applica in modo adeguato alle sue possibilità</p>	<p>Segue con attenzione</p> <p>Interviene in modo pertinente e costruttivo</p> <p>Sa riconoscere eventuali errori</p> <p>Utilizza i vari linguaggi per esprimere eventi e conoscenze disciplinari mediante diversi supporti</p>
<p>-competenze sociali e civiche</p>	<p>collaborare</p> <p>partecipare</p> <p><i>Interazione col gruppo</i></p> <p><i>Disponibilità al confronto</i></p> <p><i>Rispetto degli altri</i></p>	<p>partecipa a giochi e ad attività collettive</p> <p>collabora con il gruppo</p> <p>accoglie la diversità</p> <p>stabilisce rapporti corretti con compagni e adulti</p>	<p>Si confronta e collabora con gli altri nelle attività di gruppo e nelle discussioni</p> <p>Apporta il proprio contributo al gruppo</p> <p>Rispetta i diritti di tutti</p>	<p>Interagisce nel gruppo</p> <p>Comprende i diversi punti di vista</p> <p>Contribuisce alla realizzazione delle attività collettive</p> <p>Cerca soluzioni costruttive</p> <p>Sa accettare le diversità etnico religiose, culturali e psicofisiche</p>
	<p>Agire in modo autonomo e responsabile</p> <p><i>Adempimento gli obblighi scolastici</i></p> <p><i>Rispetto delle regole</i></p>	<p>Esprime i propri bisogni</p> <p>Porta a termine il lavoro assegnato</p> <p>Capisce la necessità di regole</p> <p>Rispetta le regole</p> <p>Accetta aiuto e suggerimenti</p> <p>È autonomo nello svolgere semplici attività</p>	<p>Assolve gli obblighi scolastici con responsabilità</p> <p>Interiorizza le regole del vivere insieme</p> <p>Rispetta le regole condivise</p>	<p>Assolve gli obblighi scolastici con responsabilità</p> <p>Rispetta le regole condivise</p>

IDENTITA' o COSTRUZIONE DEL SE'				
Imparare ad imparare	Imparare ad imparare <i>Conoscenza del sé</i> <i>Uso di strumenti</i> <i>Acquisizione metodo di lavoro</i>	Riconosce i propri pensieri, stati d'animo, emozioni Sviluppa il rispetto di sé è consapevole delle proprie difficoltà è consapevole delle proprie capacità Conosce e utilizza autonomamente gli spazi scolastici	Riconosce, controlla ed esprime le principali emozioni Conosce i propri punti di forza e di debolezza È consapevole del proprio comportamento Organizza il proprio apprendimento anche in funzione del tempo disponibile Acquisisce un metodo di studio personale	Controlla ed esprime le proprie emozioni Conosce le proprie attitudini e capacità Sa gestire i propri punti di forza e di debolezza È consapevole del proprio comportamento Si pone obiettivi ed aspettative adeguati Sa operare scelte consapevoli Sa valutare ed auto-valutarsi Acquisisce un efficace metodo di studio
Spirito di iniziativa e imprenditorialità	Progettare <i>Uso delle conoscenze</i> <i>Organizzazione del materiale</i>	Utilizza informazioni provenienti dalle esperienze quotidiane in modo appropriato alla situazione Sa utilizzare il materiale occorrente per eseguire un dato lavoro Riordina il materiale utilizzato Sa predisporre strumenti, spazi tempi per soddisfare un bisogno, realizzare un gioco, trasmettere un messaggio	Dimostra autonomia personale Ha il materiale necessario Sa predisporre il materiale per ogni attività Svolge in autonomia il lavoro domestico Utilizza in maniera adeguata il materiale proprio, dei compagni e della scuola Porta a termine le consegne	Dimostra autonomia personale È sempre fornito del materiale necessario Utilizza in modo adeguato strumenti e materiali È autonomo nello studio Sa pianificare il lavoro organizzando tempi e materiali Sa organizzarsi nel lavoro ricercando percorsi personali Mantiene attenzione e concentrazione nei tempi richiesti Valuta in maniera adeguata la qualità del proprio lavoro

RAPPORTO CON LA REALTA' NATURALE E SOCIALE				
Competenze in Matematica, Scienze, Tecnologia	Risolvere problemi <i>Risoluzione di situazioni problematiche utilizzando contenuti e metodi delle diverse discipline</i>	Esprime un parere personale rispetto all'attività proposta Affronta positivamente le difficoltà Risolve semplici situazioni problematiche legate all'esperienza Formula domande, ipotesi, soluzioni	Esprime e mostra curiosità Riflette sulle scelte, decisioni, azioni e fornisce adeguata motivazione Individua le modalità operative più adatte Spiega e motiva le modalità di lavoro adottate Riconosce ed affronta in modo positivo i problemi della quotidianità scolastica	Esprime e mostra curiosità, desiderio di conoscere Riflette sulle scelte, decisioni, azioni e fornisce adeguata motivazione Prende iniziative utilizzando strategie personali Sostiene le proprie scelte Attiva risorse personali per realizzare un progetto, raggiungere un obiettivo, risolvere un problema
	Spirito di iniziativa e imprenditorialità	Individuare collegamenti e relazioni <i>Individuare e rappresentare collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi</i> <i>Individuare collegamenti tra le varie aree disciplinari</i>	Coglie relazioni di spazio, tempo, grandezza Utilizza parole, gesti, disegni per comunicare	Individua e rappresenta fenomeni Coglie analogie e differenze, cause ed effetti
	Acquisire e interpretare l'informazione <i>Capacità di analizzare l'informazione</i> <i>Valutazione dell'utilità e dell'attendibilità</i> <i>Distinzione tra fatti e opinioni</i>	Ricava informazioni attraverso l'ascolto e immagini Sviluppa il rispetto per gli esseri viventi e l'ambiente	Ricava informazioni da immagini e testi di vario genere Cerca informazioni in contesti diversi	Analizza l'informazione ricevuta da ambiti diversi Distingue fatti e opinioni Valuta l'attendibilità e l'utilità Sviluppa senso critico Agisce in modo sostenibile

CURRICOLI DISCIPLINARI

Nella stesura del Curricolo Verticale si è tenuto conto dei Traguardi per lo sviluppo delle competenze stabiliti dalle Indicazioni e delle programmazioni disciplinari già in uso presso l'Istituto. Sono stati rimodulati gli obiettivi di apprendimento per garantire la continuità e l'“organicità” del percorso formativo, rispettando, tuttavia, le differenziazioni proprie di ciascun ordine di scuola.

Vedi allegati per discipline.

SCELTE METODOLOGICHE

I criteri che guidano l'azione didattica dei docenti fanno riferimento alle Indicazioni per il Curricolo del 2012, alle Linee guida regionali per la valutazione dell'apprendimento nel primo ciclo di istruzione e rappresentano impostazioni metodologiche di fondo che sottendono i vari interventi educativi e formativi:

- Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni (al fine di sollecitare un ruolo attivo degli alunni mediante la problematizzazione degli argomenti trattati)
- Intervenire nei riguardi delle diversità perché non diventino disuguaglianze (tenere conto delle diversità legate alle differenze nei modi di apprendimento, ai livelli di apprendimento raggiunti, alle specifiche inclinazioni e ai personali interessi, a particolari stati emotivi ed affettivi.
- Dedicare attenzione agli alunni con cittadinanza non italiana ed agli alunni con disabilità)
- Favorire l'esplorazione e la ricerca (sollecitare gli alunni a individuare problemi, a sollevare domande, a mettere in discussione le conoscenze già elaborate, a cercare soluzioni anche originali – didattica laboratoriale)
- Incoraggiare l'apprendimento collaborativo (sia all'interno della classe, sia attraverso la formazione di gruppi di lavoro con alunni di classi e di età diverse)
- Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere (porre l'alunno nelle condizioni di capire il compito assegnato, valutare le difficoltà, stimare le proprie abilità, riflettere sul proprio comportamento, valutare gli esiti delle proprie azioni e trarne considerazioni per migliorare- Metodo di studio)
- Realizzare percorsi in forma di laboratorio (favorire l'operatività, il dialogo e la riflessione su quello che si fa)
- Promuovere apprendimenti significativi, in grado di veicolare contenuti culturalmente rilevanti, motivanti e legati all'esperienza di vita dei ragazzi, tali da favorire il confronto con l'attualità, l'integrazione tra teoria e prassi, l'utilizzo di metodologie che favoriscono la scoperta e l'esplorazione e rinforzano la motivazione

Lo strumento adatto ad impostare questo tipo di attività è il “Compito di realtà” che definisce obiettivi e traguardi disciplinari, tempi, attività e modalità di valutazione, coinvolgendo alunni e docenti in un processo attivo e collaborativo. I docenti hanno definito, per l'anno scolastico in corso, diversi esempi di compiti di realtà che stanno sperimentando nelle attività didattiche per definire una base di lavoro comune anche nelle metodologie.